

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025

Al Collegio dei Fondatori della Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino

Vi ricordiamo che il comma 2 dell'art. 12 dello Statuto della Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino, prevede che il Collegio dei Revisori dei Conti verifichi *“l'attività di amministrazione della Fondazione, accertando la regolare tenuta della contabilità, la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e l'osservanza dei principi di cui all'articolo 2426 del codice civile”*. Inoltre, il Collegio esercita *“le funzioni indicate negli articoli 2403, 2404, 2405 e 2407 del codice civile”*.

Il Collegio dei Revisori dei Conti attualmente in carica è stato nominato dal Collegio dei Fondatori in data 27 ottobre 2025. Il Collegio dei Revisori dei Conti precedentemente in carica, per il tramite del suo presidente, ha fornito adeguato supporto nella fase di passaggio di consegne.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ai sensi delle summenzionate disposizioni statutarie, a decorrere dalla nostra nomina abbiamo svolto entrambe le funzioni di vigilanza sull'amministrazione e di verifica della corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e, con la presente relazione, Vi rendiamo conto del nostro operato.

Relazione sul bilancio dell'esercizio

Il Collegio ha svolto l'attività di verifica del progetto di bilancio della Fondazione al 31 dicembre 2025, così come proposto dall'organo amministrativo e sottoposto all'approvazione del Collegio dei Fondatori (composto da “Stato Patrimoniale”, “Conto Economico”, “Nota Integrativa” e corredato dal “Rendiconto di Gestione 2025”).

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È del Collegio dei Revisori dei Conti la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio accertando la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili. Il Collegio ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio.

Giudizio

A giudizio del Collegio dei Revisori dei Conti, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza del "Rendiconto di Gestione 2025" con il bilancio dell'esercizio

Il Collegio ha inoltre svolto attività di verifica al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza del "Rendiconto di Gestione 2025", la cui responsabilità compete agli amministratori della Fondazione, con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2025. A giudizio del Collegio dei Revisori dei Conti, il "Rendiconto di Gestione 2025" è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2025 ed è redatto in conformità alle norme di legge.

Attività di vigilanza sull'operatività della Fondazione

Conoscenza della Fondazione, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche della Fondazione, la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto conosciuto in base alle informazioni acquisite dal precedente Collegio dei Revisori dei Conti e dalle verifiche svolte a far data dalla nostra nomina. Sulla base di quanto precede è possibile attestare che:

- l'attività tipica svolta dalla Fondazione non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" sono variate rispetto agli esercizi precedenti così come illustrato nella documentazione di bilancio;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2025) e quello precedente (2024); è inoltre possibile rilevare come la Fondazione abbia operato nel 2025 in termini confrontabili con l'esercizio precedente, seppur tenuto conto del periodo di chiusura al pubblico nel corso dell'esercizio 2024 e, di

conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa su:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio.

Le attività svolte dal Collegio dei Revisori dei Conti (precedente ed attuale) hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le previste riunioni e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio dei Revisori dei Conti ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Fondazione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la Fondazione in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Collegio ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale della Fondazione e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, direttore, dipendenti, organismo di vigilanza e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Le informazioni inerenti al generale andamento della gestione ed alla sua prevedibile evoluzione sono state fornite dalla Presidente, dal Direttore e dal personale della Fondazione e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio presso la sede della Fondazione e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con la Presidente, il Direttore, con l'organo amministrativo e con il personale della Fondazione.

Abbiamo inoltre adempiuto collegialmente all'obbligo - di cui all'ultimo capoverso del comma 3 dell'art. 12 del vigente statuto sociale - di intervento alle sedute del Consiglio di Amministrazione; regolarmente svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e con assunzione di decisioni che il Collegio può ragionevolmente ritenere conformi alla legge ed allo statuto sociale e, sulla base delle informazioni

disponibili, non manifestamente imprudenti, azzardate o in potenziale conflitto di interessi, né tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio dei Revisori dei Conti può affermare che:

- le decisioni assunte dall'organo amministrativo sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dagli organi competenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza sia del sistema di controllo interno (inteso come complesso di regole, procedure e strutture organizzative che devono assicurare ex ante che l'attività sociale sia svolta con efficienza ed efficacia), sia dell'assetto organizzativo della Fondazione, né in merito al sistema amministrativo e contabile (con particolare riguardo all'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione);
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'articolo 2406, codice civile;
- nel corso dell'esercizio il Collegio dei Revisori dei Conti (precedente ed attuale) non ha rilasciato pareri previsti dalla legge; parimenti, non sono state ricevute denunce.

In base all'attività di vigilanza come sopra svolta non sono emersi, a tutt'oggi, fatti significativi o rilievi suscettibili di segnalazione o menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31 marzo 2026, e risulta costituito dallo "Stato Patrimoniale", dal "Conto Economico" e dalla "Nota Integrativa". Il Consiglio di Amministrazione ha altresì predisposto il "Rendiconto di Gestione 2025".

In merito al progetto di bilancio al 31 dicembre 2025, riteniamo utile fornire ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- lo “Stato Patrimoniale” ed il “Conto Economico” - effettuati gli opportuni raggruppamenti delle voci e tenuto conto delle rettifiche di chiusura - corrispondono alle risultanze delle scritture contabili (in ordine alla regolare tenuta e correttezza delle quali il Collegio dei Revisori dei Conti, precedente ed attuale, si è espresso in occasione delle verifiche svolte, nel corso dell’esercizio, con periodicità almeno trimestrale);
- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;
- è stata posta attenzione all’impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- abbiamo valutato l’appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dell’organo amministrativo (inclusa la relativa informativa);
- è stata verificata l’osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione del “Rendiconto di Gestione 2025” ed a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del progetto di bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell’articolo 2423, comma 5, codice civile;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell’assolvimento dei doveri tipici del Collegio, basandoci sugli elementi probativi acquisiti sino alla data di stesura della presente relazione;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;
- nel corso dell’esercizio non sono stati iscritti all’attivo dello “Stato Patrimoniale” costi di impianto e ampliamento aventi utilità pluriennale (per la cui iscrizione sarebbe necessario il nostro previo consenso);
- così come illustrato nella “Nota Integrativa”, le spese incrementative e per migliorie su beni di terzi accolgono, principalmente, i costi sostenuti in relazione al progetto straordinario di rifunzionalizzazione, ammodernamento e riammodernamento del Museo delle Antichità Egizie di Torino; tali spese si riferiscono agli interventi di ristrutturazione e rifunzionalizzazione sugli edifici oggetto di conferimento in uso e, pertanto, rientrati nella piena disponibilità della Fondazione; in considerazione dell’utilità economica futura di tali spese, il periodo di ammortamento è stato generalmente previsto fino al 2034, termine della Fondazione, così come previsto dall’art. V dell’Atto Costitutivo;
- il “Conto Economico” evidenzia un pareggio di bilancio, dopo aver iscritto tra i proventi, come indicato nel documento “linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti” approvato in data 11 febbraio 2009 dall’Agenzia delle Onlus (organismo ad oggi estinto), le seguenti somme:
 - 291.664 euro a fronte dell’utilizzo del Fondo di Ristrutturazione creato in occasione del Bicentenario 2024, rilasciato a “Conto Economico” a copertura delle quote di ammortamento 2025 e dei costi relativi agli investimenti effettuati dalla Fondazione per i progetti realizzati;

- 203.531 euro a fronte dell'utilizzo delle riserve contenenti le erogazioni liberali, ricevute da terzi, rilasciate a "Conto Economico" a copertura dei costi a cui sono vincolate tali erogazioni;
- 2.225.235 euro a fronte dell'utilizzo del Fondo di Ristrutturazione, rilasciato a "Conto Economico" a copertura delle quote di ammortamento 2025 relative agli investimenti effettuati dalla Fondazione sul progetto di rifunzionalizzazione;
- 2.988.377 euro a fronte del trasferimento a "Conto Economico" di parte del Fondo di Dotazione Patrimoniale disponibile, utilizzato nella gestione per il raggiungimento degli scopi dell'Ente;
- 11.386 euro a fronte degli utilizzi vincolati ai Fondi di scopo specifici dell'Ente;
- 74.856 euro per la quota parte di competenza dell'esercizio dei contributi contabilizzati in esercizi precedenti e rinviati attraverso la tecnica contabile dei risconti passivi.

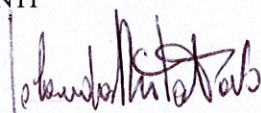
Conclusioni

Sulla base di quanto precede ed in considerazione dell'attività svolta in adempimento della revisione dei conti, il Collegio dei Revisori, per quanto di propria competenza, non ravvisa motivi ostativi in merito all'approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione e sottoposto all'approvazione del Collegio dei Fondatori. Il Collegio dei Revisori dei Conti resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire eventuali ulteriori aspetti in sede di dibattito assembleare.


Torino, 31 marzo 2026

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott.ssa Iolanda Rita Tovo (presidente)



Dott.ssa Marina Fornero (revisore)



Dott. Massimo Stopponi (revisore)

